

# Acqua, passi e gente d'Arno. A ritmo lento sui luoghi dell'Alluvione del '66

**Il 4 novembre di 50 anni fa la furia dell'Arno si abbatteva su Firenze. "Maldifiume", il nuovo libro di Simona Baldanzi, ripercorre a passo lento quel fiume per esorcizzarne la paura. Nasce così "La Biblioteca del Viandante", la nuova collana di Ediciclo per sognatori diurni**

3 novembre 2016

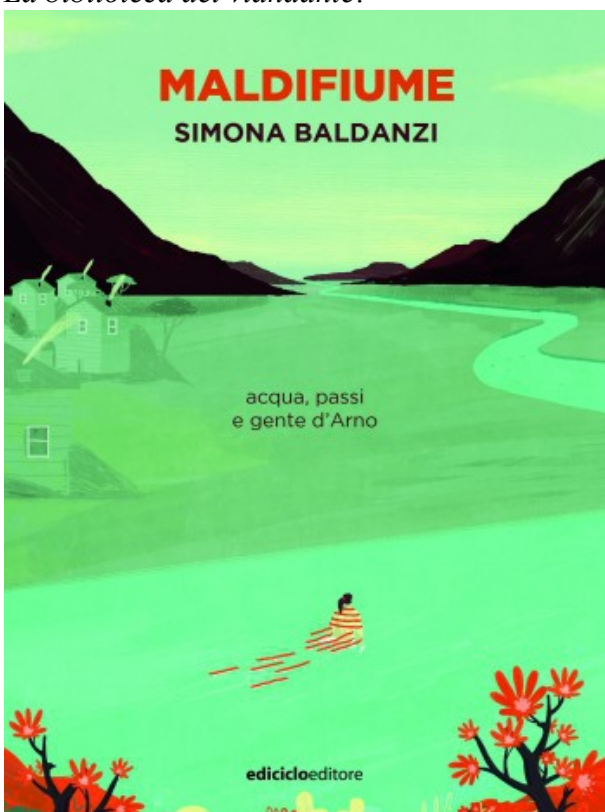


È la notte del 4 novembre 1966, giusto 50 anni fa. Dopo 26 ore ininterrotte di pioggia, la furia dell'Arno si abbatte su Firenze: il fiume impazzito piomba sulla città, acqua e fango travolgono ogni cosa. Per la storia è l'**Alluvione di Firenze**, un evento catastrofico che in questi giorni viene ricordato su giornali e tv. Ci sono molto modi per farlo. [Simona Baldanzi](#) ha deciso di farlo a modo suo: percorrendo "a passo d'acqua" il tragitto dell'Arno, dalla sorgente del Capo alla foce della Bocca.

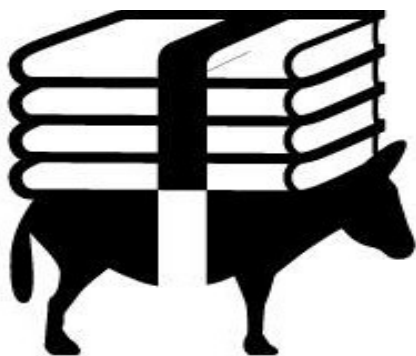


Simona Baldanzi

Il suo viaggio lento, “nel tempo che ci metteva un tronco da Falterona a Pisa”, a piedi (ma anche in bici, in barca, in auto...), è diventato un libro uscito proprio in questi giorni, *Maldifiume – Acqua, passi e gente d’Arno*, primo volume della nuova collana di Ediciclo creata e diretta da [Luigi Nacci](#), *La biblioteca del viandante*.



Il libro della Baldanzi è un viaggio appassionato e poetico **del fiume e delle sue genti**, il racconto di un mondo che è specchio e metafora di un Paese. “Un cammino per esorcizzare le paure legate al fiume, all’acqua che si muove e non ci lascia mai davvero stabili e sereni, che può sfondare argini, che può portarci via tutto, che può creare energia, che può farci divertire e disperare”.



## **BLIOTECA DEL VIAND.**

***La Biblioteca del Viandante*** è una novità editoriale che merita di essere segnalata e seguita con attenzione. “Accoglie opere scritte con i piedi sulla strada aperta e la testa nell’utopia. Non testi d’occasione, non guide, non manuali sul camminare, ma libri-progetto, pensati a piedi, che sappiano attraversare i generi con lo stesso passo con cui attraversano la realtà, scritti da autori con poetiche solide”. **Libri scritti da sognatori diurni per sognatori diurni.**